

Oggi o domani il Consiglio dei ministri

Dalla commissione parlamentare per la riforma tributaria

Con una nuova tracotante sortita di Ciccio Franco

Nuova riunione interministeriale per gli stipendi degli statali

Iniziate le trattative per i ferrovieri — Negativo incontro per la vertenza del personale del Monopoli — Agitazione corporativa nel settore delle dogane

La riunione del Consiglio dei ministri per deliberare sui provvedimenti riguardanti i pubblici dipendenti è prevista per questo pomeriggio o al massimo per domani mattina. I provvedimenti discussi con le commissioni sindacali riguardano i lavoratori statali e postelegrafonici. Il governo interverrebbe di sua iniziativa con misure riguardanti le vertenze dei ferrovieri, l'indennità di pubblica sicurezza e altre norme. Gli stanziamenti di bilancio relativi sono previsti ma non è escluso che si muova ancora, per la parte non contrattata dai sindacati, sulle linee del rafforzamento dei privilegi di gruppo.

Le decisioni di legge da portare all'approvazione del consiglio dei ministri sono stati esaminati nuovamente in una riunione interministeriale presieduta da De Michelis.

Sono intanto proseguite presso il ministero della Riforma burocratica le trattative per il personale dei Monopoli di Stato e per i ferrovieri. I ferrovieri hanno iniziato la trattativa sopra una piattaforma che ha quattro cardini: piano per lo sviluppo dei trasporti ferroviari, specialmente pendolari, noto come « piano del quattromila miliardi di lire »; mutamento dell'ambiente di lavoro nel senso della sicurezza e della libertà; ampliamento delle libertà sindacali; aumento uguale per tutti di 40 mila lire mensili. Alle trattative partecipano ministri dei diversi dicasteri interessati. La prima riunione è servita essenzialmente a stabilire che alcuni provvedimenti concordati in precedenti trattative, saranno portati ad applicazione senza indugi dal nuovo governo.

L'esame della piattaforma vera e propria è prevista ancora in una riunione prevista nel pomeriggio. Le sue implicazioni sono molto vaste poiché mentre la parte salariale è ovvia — si tratta di adeguare una situazione che vede ancora una grande massa di lavoratori a stipendi molto bassi — la parte non salariale è complessa. Gli aumenti mensili, deteriorati ulteriormente dal costo della vita — per il programma di investimenti in nuove resistenze — politiche forziste. I ferrovieri strapperanno gli impegni ad attuare il piano del quattromila miliardi di lire al governo di centro destra che però non ha mai continuato l'effettivo inserimento nel programma economico nazionale. Lo sviluppo della rete ferroviaria richiede una scelta di politica del traffico; la stessa scelta risulterà insufficiente, o non abbastanza giustificata, non si può pensare contemporaneamente ad impedire i « doppiotti » di autostrade e non si mettono in primo piano i vantaggi di un tratto suburbano a gestione pubblica rispetto ad una situazione nella quale lo aumento dei mezzi privati in circolazione avviene a scapito dell'efficienza.

La vertenza del personale dei monopoli presenta alcuni aspetti analoghi. Sulla parte riguardante la retribuzione lo accordo sembra non essere stato raggiunto. Il settore della riforma dell'azienda dei Monopoli vi sono resistenze molto forti. I lavoratori sono esposti al contratto di lavoro a tempo determinato. Al nuovo governo Rumor diamo atto dell'impegno antifascista che nettamente lo distingue da quello precedente. Ad esso si può attendere che seguirà alle parole fatte. In concreto al governo chiediamo: 1) che si faccia luce piena sulla trama nera che ha funestato in questi anni Milano e l'Italia, sui suoi collegamenti nazionali, e sui quelli internazionali; 2) che denunci e si tronchi le azioni eversive neofasciste, se ne colpiscono le centrali provocatorie, i fili dei tabacchi e i sottiletti ovunque si trovino; 3) che si stabilisca un nuovo orientamento fermamente democratico e antifascista in tutti i settori dell'apparato dello Stato, sostituendo i funzionari che non vi corrispondono e che si affermano in forza di un rito di riguardo rispetto per la legalità repubblicana, per la Costituzione e per la Resistenza.

Nel corso della manifestazione hanno parlato anche il vicesindaco di Milano Andrea Borruso (dcl), il consigliere provinciale del Psi Gianni Mariani e l'esperto della Resistenza portoghese Antonio Santos.

Domani, sabato 11 agosto, sarà celebrato a Firenze il XXIX anniversario della insurrezione popolare antifascista e della liberazione della città. Un corteo, al quale prenderanno parte le maggiori autorità cittadine, raggiungerà Piazza dell'Unità Italiana, dove saranno deposte corone al monumento ai Caduti. In un manifesto fatto affiggere dalla Giunta comunale si afferma che « il ricordo di quel giorno è impegno a continuare nella costruzione di una società libera, giusta, democratica ». Anche la Provincia ha fatto affiggere un manifesto dove è scritto: « fatti agosto 1944, Firenze, insurrezione contro i nazifascisti, riconquista con le proprie forze la libertà. Ricordare oggi questa storica data significa

La giunta del Friuli-Venezia G. in visita in Slovenia

TRIESTE, 9. La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di accogliere l'invito del governo della Slovenia di effettuare una visita ufficiale nella Repubblica nel prossimo mese di ottobre, e ciò per continuare a sviluppare ulteriormente i rapporti di amicizia e di collaborazione con le regioni confinanti.

Pensioni: il governo impegnato a ridurre il carico fiscale

Sostanzialmente accolta la proposta del PCI di elevare a 1.800.000 di reddito la quota esente da tasse - Le gravi carenze dello schema di decreto sulle agevolazioni

Una dichiarazione del dc Foschi

L'inflazione — ha detto il sottosegretario al Lavoro — rende insostenibile la situazione delle categorie « più indifese »

Il sottosegretario al Lavoro, Foschi (dc), ha affermato — in una dichiarazione all'ADN-Kronos — che « alcuni obiettivi pretesi possono essere proposti pur nella attuale austerità del bilancio, per dare ad essa un contenuto sociale ». Tali obiettivi dovrebbero essere da un lato la fissazione dei massimi pensionistici (che, se non determinerebbe « rilevanti risparmi », però sanzionerebbe un grave attacco al già precario sistema di sopravvivenza delle categorie più indifese economicamente).

La proposta del PCI per cui siano eliminati gli aggravii fiscali sulle pensioni, derivanti dalla riforma tributaria, ha trovato sostanziale accoglienza in seno alla commissione Interparlamentare del trentino, anche se la maggioranza non s'è sentita di renderla attuabile subito, in sede di emanazione del parere sullo schema di decreto delegato relativo alle agevolazioni fiscali, esaminato ieri.

I comunisti indicavano una soluzione realistica: « siccome le pensioni INPS sono attualmente esenti da imposta di ricchezza mobile — cioè, a differenza di altre, godono di una agevolazione tributaria — nulla dovrebbe vietare che questa agevolazione fosse riprodotta nell'apposito decreto attuativo della riforma tributaria, che prevede il mantenimento delle agevolazioni, naturalmente con una nuova collocazione considerata le difficoltà avutesi nella parte della imposizione dei tributi ».

Nel ricordo dei partigiani fucilati a Piazzale Loreto

Rinnovato impegno antifascista delle forze democratiche milanesi

Cossutta: fare piena luce sulla trama nera, colpire le centrali neofasciste, democratizzare gli apparati statali. Domani Firenze celebra il 29° anniversario dell'insurrezione - Il 2 settembre incontro della Resistenza a S. Sofia

Dalla nostra redazione MILANO, 9. Parlando a Milano nel corso della manifestazione unitaria per commemorare i 15 partigiani fucilati dai fascisti a Piazzale Loreto, il compagno sen. Armando Cossutta ha detto fra l'altro: « Ha un grande valore il fatto che rappresentanti di diversi partiti siano riuniti in un unico momento ». C'è fra di noi chi rappresenta partiti che sono al governo e chi invece alla opposizione; ci sono fra me e voi anche i neofascisti, che sono la DC, differenze profonde. Ma vi è tra di noi una comune ispirazione antifascista e un comune impegno di lotta contro i pericoli del fascismo.

PCI - PRI - PDUP, appoggio del PSI

Giunta di sinistra a Maza del Vallo

È stata costituita per la crisi del centro-sinistra l'impegno unitario dei socialisti mazzaresi

(Avv.) Sulle ceneri del centro-sinistra — e del suo appoggio esterno del gruppo socialista — il PCI, il PRI ed il PDUP hanno restituito un'amministrazione popolare alla città di Maza del Vallo (40 mila abitanti), il più importante centro urbano della provincia di Potenza. È stata costituita una giunta di sinistra che ha il compito di avviare la ricostruzione della città, di avviare la ricostruzione della vita economica e sociale. Il nostro impegno, nel ricordo dell'11 agosto, è quello della lotta decisa contro le forze che vorrebbero e intendono restaurare il passato e riportare indietro il nostro Paese; della difesa intransigente delle istituzioni democratiche; della costituzione di una società più libera e più giusta, che dia piena attuazione agli ideali che animarono la Resistenza.

Il Comune di S. Sofia (Forlì), sulla della Resistenza romana, con l'ANPI di Forlì, di Ravenna, di Firenze e di Ancona, ha promosso l'incontro della Resistenza toscana romana per il 2 settembre 1973. La manifestazione ha lo scopo di ricordare la dura lotta partigiana per ottenere la libertà, patrimonio insostituibile di ogni popolo civile, e vuole essere un monito contro ogni tentativo di quei movimenti che vorrebbero far rinascere oggi il fascismo.

Per sventare la minaccia di duemilacinquecento licenziamenti

CGIL, CISL e UIL per lo sviluppo dell'industria mineraria sarda

Sollecitato un incontro per una verifica dei programmi dell'EGAM - I sindacati per un piano di ricerca che garantisca il potenziamento dell'attività mineraria in collegamento con lo sviluppo della Sardegna e del Mezzogiorno

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 9. CGIL, CISL, UIL hanno chiesto una verifica immediata dei programmi dell'EGAM per il potenziamento e lo sviluppo dell'industria mineraria sarda. Un incontro tra le parti deve avvenire al più presto, tra gli ultimi di agosto e i primi di settembre, allo scopo di fare il punto della situazione e di fare cadere le voci insistenti circa la chiusura di gran parte degli impianti con relativo licenziamento di 2.500 operai sui 5.000 della industria mineraria sarda. Una piattaforma programmatica è stata presentata dalla FULC (la Federazione unitaria dei chimici e dei minerali) al presidente della EGAM, avvocato Einaudi, in una riunione avvenuta il 24 luglio scorso.

Manifestazione davanti al carcere militare di Peschiera del Garda

PESCHIERA DEL GARDA, 9. Canzoni pacifiste e slogan antimilitaristi sono riecheggianti questa mattina per una ora nel piazzale antistante il carcere militare di Peschiera del Garda dove ieri sera si era conclusa con una manifestazione la « marcia » per la libertà di espressione dei « violenti cariche della polizia ».

Questa linea era stata tracciata al convegno nazionale delle regioni minerarie avvenute a Cagliari. In quella occasione era stato dimostrato che per le miniere possono aprirsi prospettive economiche di ampio respiro attraverso la creazione di una industria di trasformazione. Occorre, ovviamente, applicare nuovi metodi di ricerca, di estrazione, di utilizzazione, di gestione coordinata e organica. In un tale contesto, di grande importanza è l'apporto della Regione. Ma in Sardegna tutto è rimasto bloccato, anche perché il piano minerario regionale (ripetutamente sollecitato nelle lot-

te dei ministri e nella iniziativa del PCI e del PSI in sede parlamentare) non è mai stato approvato. La causa della crisi di Giunta e dell'immobilismo che ha caratterizzato, soprattutto nell'ultimo periodo, l'attività amministrativa isolana. Il presidente dell'EGAM parla ora di « difficoltà » nello avvio del piano di ristrutturazione delle miniere e annuncia che « la mano d'opera esuberante » troverà una collocazione nei lavori per gli impianti di addeuzione delle acque di Montepino nei lavori di ricerca di nuovi giacimenti a Montevicino. In altre parole, non vi dovrebbero essere licenziamenti, ma l'opera all'esterno può avere il significato di una lenta agonia delle miniere. Fatto è che intanto i lavoratori che hanno raggiunto l'età della pensione (ben duecento da quando le miniere sono passate sotto gestione pubblica, qualche anno fa) non sono stati sostituiti da mano d'opera giovane.

I neofascisti di Reggio C. aggravano la posizione del brigadiere di polizia

Il caporione ammette le continue provocazioni alla manifestazione comunista - Un « testimone-chiave » tira in ballo un altro agente amico dei missini - Formalizzata l'istruttoria contro Rossi

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 9. È stata formalizzata l'istruttoria contro il compagno Antonino Rossi, infermiere di « Neuropsichiatrico », accusato dal sostituto procuratore della repubblica di Reggio Calabria dr. Colicchia di omicidio preterintenzionale. L'accusa si riferisce alla morte di un civile Santostefano, deceduto in seguito ad emorragia cerebrale 12 ore dopo il suo ricovero negli Ospedali Riuniti, dove era stato giudicato guaribile in 12 giorni per sospetto (ma in realtà) di un'ipotesi, come è stato accertato dall'autopsia) frattura del polso sinistro e per escoriazioni alla gamba sinistra, riportate nell'urto contro un'auto. In sosta.

Contemporaneamente Ciccio Franco il caporione del « Gioia chi muore » ha tentato con una nuova grave sortita, di denigrare il compagno Rossi nel cui confronti il personale del « Neuropsichiatrico » ha espresso la sua stima e solidarietà assieme agli auguri di una sollecita scarcerazione e insieme di difendere maldestramente il brigadiere Arezzo recatosi di persona nella sede del « Comitato d'azione » per rendere « testimonianza » al senatore misto, « alla presenza di testimoni », del pestaggio subito da Santostefano.

Polemiche dichiarazioni di Mancini

Perché il ritardo dei progetti per il Mezzogiorno

La questione dei « superinterventi » chiesti dall'IRI per il Siderurgico di Gioia Tauro - Le oscure vicende dell'Aeritalia - Le rilevazioni della Confindustria sulle prospettive di sviluppo

Polemiche dichiarazioni di Mancini

TRIESTE, 9. La petroliera britannica «Esso Lancashire» di 49 mila tonnellate, posta sotto sequestro dalla magistratura triestina per avere inquinato le acque pubbliche, è stata autorizzata a prendere il mare dopo il pagamento di tre milioni di lire, cauzione fissata dal pretore di Trieste, Leopoldo Delle Nave, attaccato ad un pontile dell'oleodotto Trieste-Ingolstadt-Vienna, era fuoriuscita una notevole quantità di petrolio greggio che ha inquinato le acque circostanti. Il comandante dell'unità, F.M. Lord, dovrà ora comparire davanti alla magistratura triestina per rispondere del reato di inquinamento marino.

« Salvati » in Sardegna i cavallini della Giara

CAGLIARI, 9. I famosi cavallini della Giara che crescono in mandrie libere nell'altopiano di Gesturi a circa 50 chilometri da Cagliari, saranno salvati. L'amministrazione regionale ne ha deciso l'acquisto in attesa della realizzazione di un Parco naturale. L'intervento dell'amministrazione regionale, sollecitato dalla sezione cagliarita di Italia Nostra, ha evitato che, anche in coincidenza della marcia prevista per il nuovo anno per il 20 ed il 21 di giugno, si verificasse la perdita di circa duecento esemplari venisse dai proprietari ceduta per la macellazione.

105 mila lire all'Unità

I compagni del Corso operai che si sta svolgendo in questi giorni all'Istituto di studi comunisti P. Togliatti sono venuti a visitare la redazione di « l'Unità ». Hanno sottoscritto L. 105.000 per la stampa comunista.

In Italia il vice-premier di Romania

Il compagno I. Verdet ospite del Partito

Ieri mattina è stato ricevuto in visita di cortesia dal presidente del Consiglio, Rumor

Enzo Laccaria

È giunto in Italia, ospite del Comitato Centrale del PCI, il compagno Ilic Verdet, primo vice-presidente del Consiglio dei ministri di Romania, membro del Comitato esecutivo e del presidium del CC del Partito comunista romeno.

All'aeroporto di Fiumicino è stato ricevuto da una delegazione del Partito comunista italiano formata dai compagni Nello Di Pace del Comitato centrale, senatore Ignazio Pirastu, Alessandro Pecorelli e Primo De Lazzari collaboratori della sezione esteri.

Il compagno Verdet, che trascorrerà un breve periodo di vacanza nel nostro paese, si è incontrato nella sede del CC con i compagni Carlo Galluzzi, del

Ufficio politico e della segreteria del PCI, Nello Di Pace del CC e Franco Saltarelli della Sezione esteri.

Durante l'incontro, svoltosi in una atmosfera calorosa e fraterna, c'è stato uno scambio di informazioni sulla vita dei rispettivi Paesi, sui più attuali problemi internazionali e sullo sviluppo dei rapporti tra due partiti. Era presente all'incontro anche l'Ambasciatore di Romania a Roma, Cajo Jonascu.

Il compagno Verdet è stato ricevuto ieri mattina dal presidente del Consiglio, Rumor, in visita di cortesia. Al cordiale colloquio erano presenti anche l'Ambasciatore Jonascu ed i consiglieri matematico di Rumor, Petrucci.

È necessaria una revisione delle politiche di settore, cominciando dall'agricoltura, come pure della politica economica. Lo sollecita anche il presidente del Consiglio, Rumor, che ha trovato nel Sud il 35% della popolazione. Nello stesso tempo la perdita di posti di lavoro nell'agricoltura alimentare sarebbe soprattutto l'emigrazione.

È necessario una revisione delle politiche di settore, cominciando dall'agricoltura, come pure della politica economica. Lo sollecita anche il presidente del Consiglio, Rumor, che ha trovato nel Sud il 35% della popolazione. Nello stesso tempo la perdita di posti di lavoro nell'agricoltura alimentare sarebbe soprattutto l'emigrazione.